

Gli occhi sulla città

Il cinema tra gli spazi urbani Il edizione

CONCORSO DI CORTOMETRAGGI

Il **Laceno d'Oro**, nella sua tradizionale - e in qualche modo utopistica - denominazione di "Festival del cinema neorealistico", ha sin da subito dichiarato quale fosse il suo terreno d'interesse principale: la realtà, la sua osservazione. Ma anche, tra le righe, la possibilità di catturare e accogliere le sperimentazioni, le innovazioni, gli sguardi obliqui, originali: "nuove forme di realismo", cioè nuovi modi e ipotesi di raccontare la realtà. Cosa sia questa realtà, poi, è una questione sempre più sfuggente, un problema che riguarda non solo l'oggetto dell'osservazione, ma anche le forme e le modalità espressive.

Siamo convinti che il cinema abbia da sempre lavorato, a volte in maniera aperta, altre volte in maniera sotterranea, a una mappatura, riorganizzazione e ridefinizione degli spazi urbani (e non solo), a una messa in prospettiva e un ripensamento dei rapporti tra costruzione e ambiente, uomo e paesaggio, vuoti e pieni. E questo ci appare più vero che mai oggi, con le trasformazioni tecnologiche, le nuove connessioni che modificano le distanze e i rapporti umani. Se il mondo tende a smaterializzarsi in una dimensione virtuale, l'immagine diviene allora lo "spazio" centrale, quasi il nuovo habitat naturale. E il cinema, allora, può avere una forza interpretativa e progettuale decisiva.

Ancora una volta, quindi, la riflessione sugli scenari urbani e i nuovi contesti di "condivisione e conflitto" si pone al centro del Festival Laceno d'Oro, con la **seconda edizione del contest per cortometraggi Gli occhi sulla città**. Tranne alcuni piccoli accorgimenti, la formula rimane quella dello scorso anno. Un concorso aperto a film di ogni genere e nazionalità che abbiano la capacità di riflettere e di ripensare gli spazi urbani e magari di farsi influenzare da essi, ipotizzando modi di produzione e fruizione strettamente legati agli ambienti. Opere che sappiano raccontare aspetti delle città del passato e del presente, o addirittura immaginare prospettive possibili e impossibili di una città del futuro. Opere che si pongano in dialogo con l'architettura, la politica, l'urbanistica o che "semplicemente" vedano nella città un "personaggio delle storie" che vogliono raccontare.

Bando

Il Comune di Avellino e il Circolo di cultura cinematografica ImmaginAzione, nell'ambito del Laceno d'oro 2015, bandiscono la 2ª edizione del concorso di cortometraggi **Gli occhi sulla città**, aperto a registi affermati ed emergenti, senza limiti di età e cittadinanza. L'iscrizione al concorso è gratuita.

Tipologia di opere ammesse

Il bando è aperto a cortometraggi di fiction e documentari, senza alcuna distinzione di genere, prodotti e girati in qualsiasi formato video.

Il limite massimo di durata per ogni opera è di 15 minuti, esclusi i titoli di coda. Non verranno prese in considerazione le opere che non rispetteranno tale limite.

Ogni autore può partecipare con **un massimo di 3 cortometraggi**.

Il tema del concorso è **Il cinema tra gli spazi urbani**, che può essere declinato con la massima libertà dagli autori: secondo una chiave "esclusivamente" narrativa o anche storica, urbanistica, architettonica, politica, sociologica etc. Ogni opera dovrà, comunque, porsi in confronto aperto con il tessuto urbano, interrogandosi sulle capacità del cinema di raccontare, descrivere, o addirittura "predire" e delineare le trasformazioni delle città contemporanee, gli scenari, le prospettive, i problemi. Le opere dovranno pervenire con le modalità riportate nell'articolo "iscrizione" del presente bando entro e non oltre il **termine ultimo del 15 SETTEMBRE 2015**, a pena di esclusione.

Il concorso

- Fase 1

Tra le opere pervenute entro i termini, ne verranno selezionate al **massimo 20 (venti)**, a giudizio insindacabile della commissione composta dai membri del Circolo di cultura cinematografica ImmaginAzione. Nel caso di autori che partecipano al concorso con più cortometraggi, potrà essere selezionata al massimo un'opera.

Le opere scelte saranno proiettate pubblicamente nel corso del Festival Laceno d'Oro 2015, che si svolgerà nei mesi di agosto e settembre ad Avellino e provincia. Le proiezioni verranno effettuate secondo le modalità e il calendario stabiliti dagli organizzatori del Festival e saranno preventivamente comunicate agli autori.

- Fase 2

Una giuria composta da artisti ed esperti del settore sarà nominata dal Circolo ImmaginAzione. La giuria valuterà le opere selezionate secondo il loro valore cinematografico ed estetico, l'originalità dello stile e dell'interpretazione del tema proposto.

All'opera che risulterà **prima classificata andrà un premio di 1500 €**.

È fatta salva l'ipotesi di non assegnare il premio, qualora, a giudizio insindacabile della giuria, nessuna opera dovesse essere ritenuta meritevole.

Modalità d'iscrizione al concorso e di invio delle opere

Il candidato interessato al concorso deve presentare domanda d'iscrizione, da inviare all'indirizzo di posta elettronica info@lacenodoro.it

Il modello della domanda d'iscrizione è scaricabile sul sito ufficiale del festival, www.lacenodoro.it.

La domanda deve essere corredata da una breve nota biografica e filmografica dell'autore, da una scheda descrittiva/informativa dell'opera e, possibilmente, da una o più foto in formato jpg.

Deve essere allegata alla domanda anche la liberatoria debitamente compilata e sottoscritta, scaricabile sul sito ufficiale del festival, www.lacenodoro.it.

I lavori vanno uploadati su una piattaforma di condivisione video (youtube, vimeo, ecc) e resi privati o non indicizzati (nel caso di inserimento password, segnalarla nel modulo insieme al link del video).

Ai fini dei termini di scadenza del bando, il 15 settembre 2015, fa fede la data d'invio della domanda d'iscrizione.

Dovrà, comunque, essere spedita a mezzo posta anche una copia dell'opera su DVD, all'indirizzo Circolo di cultura cinematografica ImmaginAzione, via Tagliamento 27 - 83100 Avellino.

Al solo fine di rendere possibili le proiezioni, le opere dovranno rispettare i seguenti standard tecnici: risoluzione minima del file esportato 720p (1280x720) (no Window-boxing); saranno accettati esclusivamente file video nei formati AVI, MOV, MP4, MPG, MPEG.

Accettazione

Al momento dell'iscrizione, gli autori accettano tutte le norme del bando.

- Gli autori, pur restando a tutti gli effetti pienamente titolari dei loro diritti sulle opere, concedono gratuitamente al Circolo di cultura cinematografica ImmaginAzione il diritto di proiettare le loro opere e, eventualmente, di riprodurle ai fini della proiezione nell'ambito della manifestazione Laceno d'oro 2015, nonché in altri eventuali eventi culturali collegati a detta manifestazione. Gli autori concedono, inoltre, a titolo gratuito al Circolo di cultura cinematografica ImmaginAzione il diritto di utilizzare una o più immagini tratte dalle loro opere al fine di promuovere la manifestazione e per altre forme di comunicazione e attività legate all'Associazione, con il solo obbligo della citazione dell'artista.

- Le opere inviate per la partecipazione al bando non saranno restituite, ma archiviate.

- Il Circolo di cultura cinematografica ImmaginAzione si riserva il diritto di non pubblicare né esporre testi o opere diffamatorie o oscene, o anche ritenute tali.

- Gli autori, nel partecipare al presente concorso, dichiarano di essere in possesso dei diritti di utilizzo per qualsiasi tipo di musica eventualmente presente nel film e per le sequenze video non originali. Il Circolo di cultura cinematografica ImmaginAzione declina ogni responsabilità concernenti eventuali lesioni di diritti o liberatorie da parte delle opere presentate e dei rispettivi autori.

- L'autore autorizza espressamente il Circolo di cultura cinematografica ImmaginAzione a trattare i propri dati personali ai sensi della legge 675/96 (legge sulla Privacy) e successive modifiche D.lgs. 196/2003 (Codice Privacy), anche ai fini dell'inserimento in banche dati gestite dalle persone suddette. Ogni controversia sarà trattata in Italia e secondo la Legge italiana, competente il Foro di Avellino.